

IL Chiodo n. 156

Anno 6 *14 aprile 2002*

Periodico di **Mosaico** Sal. Campasso S. Nicola 3/3
16153 Genova Tel. 010/6001825 opp. 010/6512836

Spedizione in a.p. art. 2 CO 20/C L 662/96

Direzione Commerciale Genova

InSIemeVOLA

Aspettando

la 5° Festa del Volontariato

Per la 5° Festa del VOLONTARIATO a Genova Sestri si prevedano quest'anno tante grosse novità. Sarà chiesto a tutto il quartiere di partecipare alla festa con un gesto semplice: far sventolare dal balcone uno striscione che verrà regalato dall'organizzazione. Un modo per far partecipare tutti, anche chi sta alla finestra. Questo coraggio ci viene da un sondaggio sui miti dei giovani, apparso sull'Espresso dove è risultato al primo posto Gino Strada, fondatore di Emergency. Al secondo posto Giovanni Paolo II.

La gente, i giovani comprendono il linguaggio del volontariato. Una festa che continua con tenacia, con quel motto che gira sulle ultime mail: "Cominciare inSIeme è l'inizio, restare inSIeme è il progresso, lavorare inSIeme è il successo". Un festa che porterà in Corderia tante associazioni, tanti giovani, tanti volontari perché ci sentiamo "Chiamati a trasformare il mondo" e sarà una grossa occasione per SEMInare la PACE.

Sarà il più grande appuntamento dopo la festa del 18° anno dei rangers della Madonnetta. Ma possiamo parlare di maturità anche per quanto riguarda la 5° festa del volontariato.

Perché, come scrive Daniela a pagina 2, la festa ci ha reso più maturi grazie ai ragazzi che hanno saputo trasmettere dando autentiche lezioni di vita ai più grandi.

Ma non sarà una festa isolata, per conto suo. Due sono le feste del feste del volontariato: a Genova a giugno,

a Spoleto a fine agosto. A Dicembre da anni ci incontriamo al Palazzo Ducale a Genova per

il grazie e il gemellaggio con la Val di Non con il Coro Maddalene e non solo.

InSIeme con il Movimento Rangers, Mosaico, inSIemeVOLA, tante associazioni, inSIeme è il successo. Sta crescendo la necessità di formare una squadra stabile per portare avanti queste grosse iniziative compreso il container per le Filippine, il chiodoWEB e questo che mandiamo per posta.

La Chiesa deve imparare a sognare di più con gli uomini d'oggi, scrive Mons. Sigalini, come ha fatto Cristo. Il Papa ce lo ha riconfermato. "Il sogno è il primo approccio nella radicalità delle scelte."

Lasciateci cantare, lasciateci cantare, lasciateci restare inSIeme e lavorare inSIeme. Con il prossimo "Il chiodo" pubblicheremo il libro dei 18° anni dei rangers a puntate. Se siamo riusciti a sognare, spesso senza vedere, oggi avendo visto il successo del lavorare inSIeme: inSIemeVOLA, ma veramente. La rete va bene purché sia quella che ci collega non quella che chiude. E lo sa bene Gino Strada che va ad aprire gli ospedali dove gli altri chiudono con il filo spinato: ma al primo posto ci saranno sempre coloro che aprono, non coloro che chiudono. Si allora a questa nuova "asse" per legarci, metterci in rete, sognare alla grande per altri 18° anni.

P. Modesto

Un'idea nuova

... 5 anni è diventata una realtà!



In realtà l'idea tanto nuova non era perché già da tempo in tanti la sognavano e la volevano. La sua prima espressione è stata nel 1994 alla Madonnetta col nome di Rangersfest, un modo per festeggiare i primi 10 anni di vita del gruppo rangers. Nel parco del Santuario tante persone, ragazzi e genitori, ma anche la presenza dei frati agostiniani e di tanti visitatori incuriositi di fronte all'allegria che scaturiva da quell'angolo di Castelletto. Poi c'è stato il grande passo: questa festa è diventata non più solo dei Rangers ma di tutte quelle associazioni che, seppur in settori diversi, hanno iniziato a conoscersi, a scambiarsi gli indirizzi, a ricercarsi nei casi di emergenza e a condividere cinque giorni di atmosfera magica. E sì perché la "Festa del volontariato" non ha uguali, perlomeno nel Ponente ligure. Le uniche e vere protagoniste della festa sono infatti le associazioni, anche se nella primissima edizione, lo scopo era quello di creare tre giorni sul piazzale della Chiesa di S. Nicola di Sestri inSIeme alle persone che vivono ai margini della città e offrire così un'autentica testimonianza di fede attraverso la musica e l'esperienza vissuta. Per l'occasione, durante il "giro del sabato sera", erano stati invitati tutti gli utenti, o meglio gli amici del sabato sera, alla S. Messa, a cena e ad animare, successivamente, quel piazzale. E come dimenticare Igor, il ragazzo russo, con la chitarra e le sue canzoni del suo paese, o Paolo con le sue barzellette! Tanti, a dire il vero, non li abbiamo più rivisti, altri sono tornati al loro paese, ma, forse, quella giornata rimarrà nel loro cuore a lungo. E sempre durante quei giorni il duo del "Gatto e la volpe", il comico Vincenzo Paci, diventato attore teatrale affermato in Liguria, il cantante Enrico Bianchi dei Gens che, da allora, ci ha sempre accompagnato in tutte le varie avventure ed i Cantautori di Dio, senza contare la continua presenza dei Rangers pronti a "tappare" tutti i buchi con canti e balli, talvolta anche improvvisati. E se il coraggio di osare ad animare un luogo dedicato e adibito, per tradizione, alle S. Messe, alle processioni ed alle feste per i bambini, con balli, canti, e

recite un po' inusuali, era stato tanto, ancora di più ne aveva avuto quel vigile in borghese che alle 24.01 era venuto a lamentarsi perché avevamo sforato di un minuto il tempo limite. Ma grazie anche a quel minuto in più, la festa è diventata un appuntamento atteso da tanti! E forse anche grazie a quel minuto in più, che significava aver tenuto la gente incollata alle sedie dalle ore 20 alle 24 e, per la verità, su sedie neppure tanto comode visto la conformazione del piazzale, la decisione di ingrandire la festa per rispondere ancora meglio alle richieste ed alle esigenze della gente. Così la festa è approdata in Corderia e lì è iniziata la grande avventura dei permessi (Usl, etc...), del palco da montare, dei gazebi, delle luci, dell'audio.

La Festa ci ha reso sicuramente più maturi non solo perché abbiamo imparato a districarci negli uffici comunali, con le americane, i cavi e i cavetti ma per la serietà e la professionalità che ragazzi di appena 12 anni hanno saputo trasmettere dando autentiche lezioni di vita ai più grandi.

E proprio grazie a quell'idea nuova gli Enti comunali, regionali e provinciali hanno avuto occasione di conoscerci e di capire che facciamo sul serio. Le autorità aeroportuali ci hanno "adottato", hanno creduto nei nostri ideali facendoli diventare anche i loro e, in questo, modo ci hanno permesso di far sì che quell'idea nuova diventasse un punto di riferimento.

Daniela Lombardo

IL CHiodo N. 156 anno.6 14/4/'02

Sped. In a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. GE

Per. di **MOSAICO** Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: **P. Modesto Paris**

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a Mosaico: Sal. Campasso S. Nicola
3/3 16153 Ge

Stamperia: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato in questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, hanno
stampato, piegato, etichettato e spedito.

tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-Mail: chiodoweb@inwind.it

Entusiasmo, accoglienza e ...

Crede che ogni cosa sia possibile se fatta "InSIeme", senza paura di riuscire male, tentare senza paura di ... Volare! Queste le basi sulle quali è sorta l'associazione di volontariato "inSIemeVOLA", organizzazione già attiva da più di un anno e ufficialmente riconosciuta ed iscritta nel registro regionale del Volontariato nel settore "attività sociali" al n. 461, dallo scorso giugno. Una realtà neonata ma con già una storia alle spalle da sembrare ormai dell'altro secolo. InSIemeVOLA è un'organizzazione il cui intento è quello di promuovere messaggi positivi, moralmente sani, capaci di infondere fiducia ed amore alla vita. Come realizzare tutto ciò? Cercando di spaziare sempre più, non limitandosi a curare il proprio orticello, ma ponendosi in un'ottica che vuol dire trovare spazio anche per gli altri, per il mondo che ci circonda.

Nasce così il Gemellaggio della solidarietà con Genova e la Val di Non e con le associazioni Mosaico e Movimento Rangers, una collaborazione che porta ad incontrare culture differenti dalla nostra ma che, soprattutto, riesce a realizzare meglio quello che soli si realizzerebbe poco o niente. Ecco allora, il riempimento del 5° e 6° container per le Filippine, in dicembre, un vagone pieno di alimenti e generi vari ma più che mai, ricco di speranze, che parte da Genova regolarmente ogni anno e arriva per Natale. Un gemellaggio all'insegna della solidarietà, che si consolida anche attraverso momenti di festa inSIeme, come l'appuntamento con i Cori (tra cui il Coro S. Rita di Spoleto e il Coro Maddalene della Val di Non) al Palazzo Ducale di Genova a dicembre e poi a febbraio a Spoleto per il carnevale nei teatri che hanno fatto la storia della nostra città (Caio Melisso nel 2001 e Teatro Nuovo nel 2002). E, poi ... inSIemeVOLA verso il Trentino per i Campi estivi, sempre sull'asse della solidarietà. Lo scorso anno tante famiglie sono partite per questa esperienza dal 7 al 14 luglio e per luglio 2002 ne sono previste il doppio! InSIemeVOLA è anche promozione culturale della realtà in cui nasce; ricordiamo, ad esempio, il XIII° Mercatino di S. Nicola in Genova il 13 e il 14 dicembre. Da quanto finora scritto, sembrerebbe che tutta l'attività della nostra associazione sia rivolta all'esterno. Ma la solidarietà di InSIemeVOLA è più che mai presente sul territorio spoletino e, in generale, umbro. Lo scorso novembre, infatti, l'associazione è stata coordinatrice, in occasione della XXIV° Giornata Nazionale per la Colletta Alimentare, della raccolta nella zona Travi, Spoleto, Castel Ritaldi. Il 10 febbraio, inoltre, è stato inaugurato un Centro di Ascolto che, in collaborazione con la Parrocchia S. Rita e la Caritas, è pronto ad accogliere chiunque ne abbia bisogno. Vogliamo, infine, ricordare quella che è stata l'attività che ha caratterizzato il nostro operato: l'organizzazione di Vol@ntariato in festa, dal 13 al 16 settembre scorsi, con la collaborazione di Mosaico e Movimento Rangers, nonché la partecipazione attiva alla 4° Festa del volontariato di Genova, dal 19 al 24 giugno 2001. La promozione di ogni realtà di volontariato rientra fra i

principali scopi che si prefigge di realizzare l'organizzazione.. L'associazione inSIemeVOLA propone molte attività e, quindi, tanto lavoro ma la proposta è quella di mettere al primo posto l'entusiasmo e l'impegno nel cercare di suscitare interesse negli altri; l'accoglienza, dunque, sopra tutto e la convinzione che "solo inSIemePUO? VOLAre"

Eleonora Rizzi

Il Valore aggiunto della 5° Festa del Volontariato: le associazioni

Anche l'associazione
inSIemeVOLA

di Spoleto partecipa all'organizzazione della
5° Festa del volontariato.

Per inf. Tel 0743/225489

*Si scrive cultura, si può leggere anche
evangelizzazione*

I convegni della 5° Festa del volontariato

Ogni giornata sarà caratterizzata da una grossa e importante tematica che verrà discussa in un dibattito iniziale in uno spazio fisico ben preciso e distinto dalla zona spettacoli con la partecipazione di esperti.

I temi saranno i seguenti:

- Presentazione della manifestazione. Seguirà un convegno sul "carcere, e solidarietà";
- Guerra e pace: dalla caduta delle torri gemelle ai conflitti interiori e di interrelazione che viviamo quotidianamente;
- La famiglia: un nido d'amore o ...?
- Giovani uniti da un ideale: i sogni, i valori, i miti, la compagnia e le devianze;
- La salute: un bene primario. L'Avo e i consultori, chi aiuta gli altri a guarire, i diritti del malato, le nuove droghe.
- Un esercito di volontari: la carità, la solidarietà, le missioni l'ecologia.

Parteciperanno ai convegni anche alcuni giornalisti che si occupano di volontariato portando la loro preziosissima esperienza.

Per inf. 010/6512836

Qui, Spoleto!



Cominciare inSIeme è l'inizio, restare inSIeme è il progresso, lavorare inSIeme è il successo!

In questi giorni nella nostra comunità e parrocchia di S. Rita è in corso la visita del P. Provinciale, P. Luigi Pingelli, con il segretario P. Aldo Fanti. Sono qui per "una verifica comunitaria, una vigilanza amorosa, animare e rianimare". Da due anni in Italia c'è una sola provincia. E questo comporta la possibilità dei religiosi di essere trasferiti in tutti i conventi d'Italia. Prima si rimaneva sempre all'interno di una stessa regione.

E questo è positivo se i conventi non si isolano ma ci si mette in rete, in sinergia, in comunione. Basta pensare ai quattro giorni con i chierici. Tutti ci siamo impegnati a continuare questa relazione, e non mancheranno gli incontri. Che la nostra parrocchia è tenuta da religiosi in giro si sa abbastanza. Forse dobbiamo ancora far vedere bene che siamo Agostiniani Scalzi. E sarà proprio il senso di comunità, di accoglienza, di sinergia che dirà che siamo in sintonia con S. Agostino. Lui, vescovo che chiede ai suoi sacerdoti di vivere in comunità, inSIeme.

Tutte le nostre iniziative devono avere come scopo questa comunione, inSIeme.

I tre giorni di Genova della prossima settimana con i ragazzi della Madonnetta e di Sestri inSIeme ai nostri di Spoleto sono un frutto di questa unità d'Italia. E sul pullman saliranno anche alcuni del Gruppo famiglie. Porteremo con noi il palco e i prodotti della nostra Spoleto. Saranno tre giorni di festa per celebrare il 18° Anno Rangers. Anche i campi estivi in Val di Non con tanti ragazzi e i chierici saranno occasioni per sigillare questa unione, comunione.

Anche i Rosari nei rioni nei venerdì di maggio possono diventare un mezzo non solo di preghiera ma anche di incontro con chi, per tanti motivi, in chiesa non viene.

Sentiamoci tutti chiesa, in cammino, con la

certezza di essere in cordata. E c'è posto per tutti.

Pasqua ci ha scosso, ci ha riempito di gioia. Cristo risorto lo possiamo vedere, toccare tutte le domeniche: ogni domenica è Pasqua e se vogliamo ogni giorno è festa, è Pasqua.

"Passare, diceva Mons Segalini ai giovani, da timorati di Dio a innamorati di Dio, da un cristianesimo come dovere a un cristianesimo come piacere". E continua: siamo stufo di dire tanto a pochi e poco a molti; è ora di coniugare in verbo andare e non solo il verbo venire"

La nostra parrocchia deve confrontarsi con queste sfide: il piacere di credere, l'andare, l'ama e fai quello che vuoi di S. Agostino. L'ansia di arrivare, a tutti deve prendere tutti. E non facciamoci fermare dalle reti delle nostre gabbie d'oro che ci siamo costruiti o che qualcuno ci vorrebbe proporre. A Pasqua tanti si sono avvicinati alla chiesa, anche con la confessione. Tantissimi hanno partecipato al triduo Pasquale. Ora abbiamo i Rosari nei rioni, la festa di S. Rita, i tornei dei rioni. Con i rosari sarà la Madonna ad andare in mezzo alla strada, per incontrare e vedere tutti. E lasciamo che sia Lei ad agire, a far miracoli. Con S. Rita andremo al Flaminio in mezzo ai ragazzi e lasciamola "giocare" come libera.

E nei tornei mettiamo in palio il trofeo dell'accoglienza.

Tante iniziative, tanto posto per tutti, e ora una frase che in questi giorni sta girando sul computer:

"Cominciare inSIeme è l'inizio, restare inSIeme è il progresso, lavorare inSIeme è il successo"

Questo non è S. Agostino ma inSIemeVOLA si.

P. Modesto

Qui, Spoleto!

La vera felicità!

Continua incessante il lavoro che si sta svolgendo presso il Centro 2 giugno, un continuo viavai di persone che cercano, che offrono o semplicemente che vogliono stare inSIeme.

C'è chi arriva per chiedere lavoro, chi per offrire televisori, materassi, mobili o la propria disponibilità per lezioni di italiano - storia e geografia. Ed il martedì sono molte le persone che si ritrovano per ascoltare la Parola di Dio, per leggere e commentare il Vangelo della domenica.

Persone di tutte le età con la voglia e la gioia di poter stare inSIeme, scambiando le loro opinioni. C'è chi di acqua sotto i ponti ne ha vista passare tanta e che ci comunica con grande gioia che sta per festeggiare 65 anni di matrimonio.

Bellissime sensazioni in quell'ora del martedì che fanno respirare un'aria di serenità e che fanno ritornare al nostro operato quotidiano con tanta gioia nel cuore, nella consapevolezza che quel sorriso donato con amore ha fatto felice qualcuno.

La felicità, è qualcosa di astratto, che spesso inseguiamo con affanno, ma non ci accorgiamo che essa è racchiusa in un semplice gesto d'amore.

"Ama e fai quello che vuoi", dice S. Agostino. Sì, l'amore, ingrediente base per la vera ricetta della felicità.

Natalia Germani

CAMPI ESTIVI:

Dall'1 al 3 luglio a Cascia

per i bambini delle elementari

Dal 5 al 12 luglio a Rumo (TN):

CAMPO LAVORO

aperto agli Happiness+ e alla Direzione

Dal 12 al 19 luglio a Rumo (TN):

CAMPO FAMIGLIE

Dal 19 al 28 luglio a Rumo (TN):

CAMPO RANGERS

con Gruppo Ragazzi Madonnetta, Gruppo Ragazzi Sestri e Gruppo Ragazzi SPoleto

inSIemeVOLA - Parrocchia S. Rita

Via XVII settembre n. 12 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. e fax: 0743 - 225489

e-mail: insiemevola@libero.it

L'Umbria: un cuore agostiniano scalzo

Da sempre l'Umbria con la sua spiritualità attira gente bisognosa di incontrarsi per quel bisogno di fede che ognuno di noi ha dentro. E questa volta l'Umbria è stata al centro di una grande gioia. La nostra arcidiocesi ha infatti accolto per le giornate del 2, 3, 4 e 5 aprile, 40 chierici Agostiniani Scalzi provenienti dalle tre scuole dell'Ordine che ci sono in Italia: Acquaviva Picena, la Madonnetta a Genova e il convento di Gesù e Maria a Roma. Accompagnati dai loro maestri, dal Padre Generale e dal Padre Provinciale, questi giovani provenienti da Italia, Brasile e Filippine che fra poco saranno ordinati sacerdoti, hanno rallegrato la Parrocchia di Santa Rita, ma non solo. Nei giorni della loro permanenza in diocesi si sono infatti recati nei luoghi che più caratterizzano il nostro territorio. Le cene inSIeme, che hanno accolto molti che in quei volti e nelle loro parole hanno trovato tanta serenità, sono state allietate dal Gruppo Ragazzi SPoleto e perfino da un torneo di calcetto.

Molti che passavano si chiedevano chi fossero quei ragazzi con quei sai neri, ma per fortuna tantissimi altri erano quelli che sapevano e che hanno dato una mano. Il convento di Santa Rita ha potuto accogliere così tante persone grazie alla generosità di chi ha donato o prestato qualcosa, a partire da un cuscino ad arrivare ad una colomba.

Ma i momenti più importanti sono stati i pellegrinaggi. Il mercoledì a Montefalco, accolti dalle suore del convento, per avvicinarsi al coraggio e alla virtù di Santa Chiara che nell'ultimo periodo stiamo riscoprendo un po' tutti, dopo la giornata diocesana dei giovani del 23 marzo scorso. E il giovedì a Cascia e Roccaporena, dalla santa Agostiniana, quella "dei casi difficili e disperati".

Ogni giorno poi le lodi e i vesperi e l'ultima mattina, venerdì, il saluto di Monsignor Riccardo Fontana che tutti aspettavano con ansia. Tanti si sono commossi e la partenza ci ha lasciato con un bagaglio di emozioni che hanno arricchito il nostro cuore.

Presto ritorneranno a trovarci da chierici, ma in futuro qualcuno di loro tornerà da frate e chissà che tra loro non ci sia il futuro parroco di Santa Rita!

Sara Fratepietro

Essere luce

Su "Città Nuova" del 25 marzo è apparso un articolo, firmato da Giuseppe Garagnani, in cui si parla della tanto sospirata, purtroppo mai raggiunta, pace fra palestinesi ed israeliani. L'articolo, di per sé molto ben costruito, è supportato da due foto ben divise, in cui entrambi i leaders del Medioriente, cioè Arafat e Sharon, accendono una candela, che illumina loro il volto. E' esattamente ciò che abbiamo fatto noi cristiani, sabato sera scorso, quando, in Chiesa per la Veglia Pasquale, abbiamo aspettato la benedizione del Fuoco da cui abbiamo acceso le nostre candele, per illuminare la strada che ci porterà all'incontro con Cristo risorto. Accendere una fiammella è di per sé un gesto estremamente semplice, ma che racchiude una simbologia complessa e di non facilissima attuazione. Per un cristiano essere luce significa "porgersi agli altri"; significa "costruirsi per costruire". Significa ricordo, significa perdono.

Ricordiamoci anche che una candela, per illuminare, brucia: affinché altri abbiano luce, è necessario sacrificare una parte di noi stessi e questa è, probabilmente, la parte meno facile da raggiungere, quella che ci costa il maggior sacrificio. Per un cristiano "essere luce" significa anche portare Pace, con la maiuscola. Una buona strada per arrivare fino lì, l'ha indicata il Papa in quello che poi è stato denominato. "Decalogo di Assisi". Egli rammenta quanto sia importante educare al rispetto reciproco quando ci si trova davanti ad etnie differenti. Ci ricorda quanto sia importante il dialogo fra i popoli, affinché si sviluppi la comprensione e la fiducia reciproche. Essere luce per la Pace significa anche saper perdonare reciprocamente per gli errori ed i pregiudizi del passato e del presente, sostenendoci a vicenda nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza. La strada per arrivare ad "essere luce" non è semplice, nessuno l'ha mai sostenuto, ma con l'impegno giornaliero non è difficile mettere, con costanza, ogni giorno un tassello, per formare, alla fine quella foto, quella gigantografia unica, in cui le persone che accendono fiammelle siano sempre di più e sempre più convinte che si vive meglio in un mondo di solidarietà e di pace fondato sulla giustizia.

Palma Traverso

Il Pozzo di S. Nicola apre anche al mercoledì

Visto il continuo aumento delle persone che settimanalmente si recano al Pozzo di S. Nicola per ritirare i generi alimentari, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha pensato di aggiungere un giorno in più alla distribuzione settimanale:

il mercoledì dalle ore 9 alle 11.

Le persone tesserate sono oltre 530. L'aumento considerevole degli utenti fa capire come siano frequenti situazioni di disagio e come sia prezioso il lavoro svolto dal Pozzo. La distribuzione non è solo consegnare i pacchi, ma soprattutto essere accoglienti. I volontari addetti alla distribuzione sono fermamente convinti dell'importanza di instaurare un rapporto di fiducia e di amicizia con le persone che si recano al Pozzo. Non è sufficiente consegnare gli alimenti, occorre intrattenersi con le persone, comunicare con loro e instaurare un rapporto di conoscenza e stima reciproca. Le persone addette alla distribuzione sono almeno tre: una incaricata di compilare le bolle di accompagnamento al computer e di stamparle, le altre due alla distribuzione vera e propria. IL lavoro comprende anche la conservazione degli alimenti ed un'equa ripartizione settimanale.

IL Pozzo è aperto:

- Martedì dalle ore 9 alle 11;
- Mercoledì dalle ore 9 alle 11;
- Giovedì dalle ore 9 alle 11.

Ogni sabato continua "**IL giro del sabato sera**": la preparazione inizia nel primo pomeriggio del sabato, il pulmino parte alle ore 20,30 da S. Nicola di Sestri destinazione Genova. Si ringraziano tutti i benefattori e le **Scuole "Foglietta" e "Gabbiano"** di Sestri per i generi alimentari che ci donano al venerdì e che, in particolare il pane, vengono utilizzati proprio per la preparazione dei pasti per il "giro del sabato sera". Quando le scuole sono chiuse è il Pozzo ad acquistare i generi alimentari. Se altre scuole fossero interessate a collaborare con il Pozzo tel. 010/6512836 **F. Tacchino**

Chiamati a trasformare il mondo

E' il titolo del libro del Movimento Rangers sui primi 18 anni di storia dell'Associazione!!!

E' il titolo del musical che i Rangers hanno replicato ben 29 volte in giro per l'Italia, compresa Tor Vergata, davanti al Papa.

E' il titolo che da 5 anni accompagna la Festa del Volontariato. →

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Si sono appena spente le luci dei giardini pubblici Cassani Ingoni. Gli ultimi saluti a chi va a casa. Alcuni stanno ancora mettendo a posto le cose del proprio stand. Siamo rimasti in pochi vicino all'unica lampadina ancora accesa che sta nel bar del sorriso. Alcuni giovani, adulti, papà e mamme e qualche anziano sono rimasti a fare capannello. Siamo un po' sudati e dalle facce trapela una certa stanchezza, ma nessuno se ne vuole andare. È giugno, una sera di inizio estate ed è quasi l'una di notte. Un bicchiere di birra, una risata per sdrammatizzare le tensioni della giornata e subito si comincia a parlare della giornata che ci aspetta all'indomani. Chi va a fare la spesa, chi condurrà il dibattito del pomeriggio, chi presenterà gli spettacoli e chi starà in cucina. Chi risolve i problemi con i vigili e chi farà l'accoglienza ai gruppi musicali. C'è anche chi deve riparare le casse e sistemare l'impianto della luce. Bisognerà anche raccogliere la spazzatura e telefonare a quello che se ne è andato incavolato. Sei giorni in piazza a Sestri per stare insieme e per testimoniare il valore del nostro impegno nel volontariato. Spettacoli, dibattiti e musica. Idee, impegno sorrisi e gioia. Sei giorni di sogno. In spirito e alla grande. Tanti si sono sentiti chiamati a fare qualcosa. A dare una mano. Non si sa bene il perché. Ma molto spesso non deve esserci un perché. Noi ci siamo dati uno scopo da raggiungere, uno scopo difficile, grande e impegnativo. Impossibile da realizzare da soli. La nostra forza è il lavoro di squadra. Ognuno dà per quello che può e in base ai suoi talenti. Ognuno lo fa gratis e con il cuore. È per questo che il tutto è sempre un successo. Certo ci sono a volte tensioni e qualche cosa va per il verso giusto. Ma che gusto c'è a fare tutto perfetto? Non è possibile fare le cose perfette anche perché ognuno di noi è ricco di tante piccole imperfezioni. Ogni anno

stiamo bene insieme e lavoriamo per uno scopo comune. Questo è l'importante. Un'attività così non serve solo a chi ne beneficia (per esempio chi viene a sentire un concerto o a mangiare un panino con la porchetta), serve anche a noi. Contribuisce a darci un senso di appagamento. Ci fa sentire utili e ci fa scoprire capacità che non sognavamo nemmeno di avere. Ci fa lavorare in team. Ci permette di avere confronti, di esprimere idee e di crescere. Giugno sta arrivando e anche quest'anno la Festa del Volontariato ci sarà. Sono di nuovo nel comitato organizzatore con i ragazzi del Movimento Rangers, con Mosaico. I giovani Rangers e gli adulti di Mosaico si sono messi «Insieme» per uno scopo comune: stare con coraggio fianco a fianco uniti da un ideale. Per dimostrare che non è vero che genitori e figli non possono lavorare insieme, ma che una squadra così composta è invincibile. Sono sicuro che la joint-venture Rangers-Mosaico porterà grandi frutti e a raccoglierci non saranno solo gli associati di questi due gruppi, ma anche tutte le associazioni che hanno detto sì alla festa del volontariato e che saranno in piazza insieme a noi per testimoniare ciascuna il suo impegno per gli altri. Ebbene giugno è alle porte e anche quest'anno la magia si ripeterà. Abbiamo voglia di ripetere e migliorare quanto fatto alla precedente edizione della festa del volontariato Chiamati a trasformare il mondo? Ecco, solo se siamo veramente convinti, solo se lo faremo con gioia e disponibilità, se avremo il coraggio di metterci di nuovo in gioco e la forza di arrivare fino in fondo, solo se sapremo accettarci per quello che siamo ed avremo come fine ultimo non noi stessi ma gli altri, solo se ci sentiamo chiamati battiamo un colpo e scendiamo in campo alla quinta festa del volontariato, ma anche alla sesta, alla settima, all'ottava, etc...

Guido Castellano

Alla 5° Festa del VOLONTARIATO

Stands gastronomici, pesca di beneficenza, stands associazioni, convegni, spettacoli, tanta allegria e la solidarietà in primo piano.

Agli spettacoli musica leggera, ballo liscio e cantautori cristiani.

Tra questi ultimi hanno detto sì: Don Matteo Zambuto, presidente dell'Associazione "IL mio Dio canta giovane", Don Giosy Cento, Don Mimmo Iervolino.

Sabato 11 ore 10,30 2° incontro con le associazioni di volontariato interessate alla manifestazione per scambiarsi idee, per migliorare, per crescere e perché la festa, anno dopo anno, possa fare il salto di qualità mettendo proprio il volontariato al primo posto

nei locali di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3 a Sestri P.te

tel. 010/6512836 opp. 010/6001825 E-mail chiodoweb@inwid.it

"Finchè anche un solo bambino sarà soggetto a fame, sofferenza, abbandono, miseria e dolore, ovunque egli sia, Terre des hommes farà tutto il possibile per aiutarlo"

(Edmond Kaiser, Carta costituzionale di Terre des hommes)

Sabato 11 maggio

FESTA DELLA SPERANZA

Sul tema della Pace, solidarietà e cooperazione

organizzata da **Terre des Hommes**

Dalle ore 8 alle 21 presso Villa Rossi a Sestri P.te

Consistente in vari momenti di spettacolo e giochi realizzati dalle Associazioni e dalle scuole di ogni ordine e grado di Sestri e Cornigliano.

La manifestazione vede la partecipazione di:

- Scuola Umberto e Margherita;
- Facoltà Scienze educative;
- Biblioteca Bruschi;
- Scuola elementare Rodari;
- Scuola elementare S.G. Battista;
- " " XXV Aprile;
- Donne Cultura Pegli;
- Scuola Alfieri;
- Rotonda;
- Sc. Materna Sant'Elia;
- Scuola elem. Garibaldi;
- Scuola media A.Volta;
- Scuola elem. Foglietta;
- Istituto Alberghiero "Bergese";
- Arci Tinacci e Arci "8 Marzo";
- Ass. Mosaico;
- Rangers Gruppo Ragazzi Sestri;
- Asilo U. Margherita;
- Scuola Media Centurione e Dante;
- "CIF" endform- Odero
- ITCS Rosselli
- Liceo Lanfranconi
- Circolo Merlini Scacchi
- Centro Didattico Musicale "Musica insieme"
- Arcieri "Rocca dei Corvi"
- Asido Nido "IL Veliero"
- Piccoli Diavoli
- Scuola Materna S.G.Battista
- Asilo Nido "IL Gabbiano"
- Acli S. Francesco

IL ricavato della Festa della Speranza contribuirà ad aiutare i bambini di un popolo africano del Sahwra

Alle ore 19 i Rangers del Gruppo Ragazzi Sestri nel musical "Semi di pace".

Sarà presente anche una rappresentanza del Gruppo Ragazzi Spoleto e l'associazione InSiemeVOLA di Spoleto!!!!